

Schiaffo al partitismo: il voto all'«americana» piace a due italiani su 3

Alessandra Lotti

● Un Paese che guarda all'America e chiede in maniera netta la semplificazione dei meccanismi legati alle consultazioni elettorali e l'assicurazione di stabilità politica. I tempi, per gli elettori italiani, sembrano proprio maturi per passare a un sistema di partiti totalmente bipolare. Secondo una ricerca effettuata da Arnaldo Ferrari Nasi e Associati per il sito www.analisipolitica.it e pubblicata in esclusiva da *Il Giornale*, il 64% degli elettori italiani, praticamente due su tre, ritiene che sia giunto il momento di arrivare a un sistema partitico bipolare, saldo, «all'americana». In buona sostanza, il cammino iniziato dalla coalizione di centrodestra verso la creazione del partito unico sembra quindi andare nella direzione giusta.

Piace il bipolarismo Usa

Gli elettori reclamano semplicità e schieramenti netti, centrodestra e centrosinistra che si fronteggiano direttamente raggruppati in due partiti unici. Uno schema insomma, ridotto all'osso. I «molto d'accordo» risultano da soli il 39,9% degli interpellati, mentre gli «abbastanza d'accordo» sono il 23,7%. Sommando le due percentuali si arriva al 63,6% degli elettori, vale a dire due italiani su tre. I «poco d'accordo» sono l'8,5%, quelli «per nulla d'accordo» sono il 18,9%, chi «non sa» il 9%.

Sembrano avere ben poca presa sul reale le richieste della creazione di un «grande centro», come auspicato dall'ex commissario Ue alla Concorrenza Mario Monti, che vada a collocarsi come terzo soggetto politico. La pa-

Secondo un sondaggio, la stragrande maggioranza di elettori sollecita gli attuali schieramenti a confluire in due partiti unici contrapposti per arrivare a un bipolarismo assoluto

rola d'ordine è semplificare, non complicare il quadro di «offerte» politiche. Queste percentuali non sorpremono troppo Arnaldo Ferrari Nasi, ricercatore, sociologo e autore della ricerca, che commenta: «Che vi sia una forte richiesta di stabilità del sistema della politica non deve meravigliare. In pratica è quello che sta già succedendo. Cosa accade in vista di ogni elezione? Alleanze, patti, desistenze, per arrivare a due nomi e due simboli, uno per il centrodestra e uno per il centrosinistra». Secondo Nasi bisogna ricordare quali fossero gli obiettivi che nel 1993 hanno spinto la maggioranza degli italiani a scegliere, tramite referendum, per una seria modifica istituzionale, l'abolizione della quota proporzionale accusata da più parti di produrre l'instabilità governativa. Tre furono le spinte: «Semplificazione del sistema dei partiti; introduzione del principio dell'alternanza nella guida del Paese e stabilità dei governi. Il risultato della ricerca può essere letto come la necessità di un secondo passo rispetto a quanto iniziato nel 1993 e la stabilità è ancora il punto su cui occorrerebbe apportare delle migliorie al nostro sistema elettorale. La legge Mattarella, che prende il no-

me dal suo estensore, ha disegnato un sistema elettorale maggioritario e spurio, che nei suoi dieci anni di applicazione ha evidenziato molti limiti».

Voglia di proporzionale, ma solo con lo sbarramento

Altre sorprese giungono esaminando le risposte al secondo quesito. Qui, in buona sostanza, la maggioranza degli italiani, il 55,5%, si dichiara disposta a ritornare a un metodo proporzionale, ma solo con uno sbarramento in modo che vengano eliminati i partiti più piccoli, garantendo una certa semplificazione e maggior fluidità nel sistema. Continua nel ragionamento l'analista Nasi: «Ipotizzando il 5%, la quota di cui si è già parlato più volte, a quel punto avremmo sei o sette partiti: Ds, Rifondazione, Margherita, Lista Prodi da una parte e Forza Italia, An e forse Lega Nord, dall'altra. Per tutti i rimanenti non ci sarebbe altra possibilità se non quella di trovare ospitalità presso qualcuno di questi nomi, senza però poter ricattare la coalizione di appartenenza dal proprio piccolo feudo».

Basta che sia semplice

Ma il 36% degli elettori si dichiara favorevole a entrambi i sistemi, cioè maggioritario e contemporaneamente

